

Prot. DC2018SSV398

Milano, 12-12-2018

A tutti gli Organismi di Certificazione accreditati ISO/IEC 17021-1
Responsabile di schema

Alle Associazioni degli organismi di valutazione della conformità
Loro Sedi

**Oggetto: Dipartimento DC - Circolare informativa N° 22/2018
Prescrizioni per l'accREDITAMENTO di Organismi operanti le certificazioni della
"Prevenzione e contrasto del bullismo", in accordo alla prassi di riferimento
UNI/PdR 42:2018**

Introduzione

È stata pubblicata il 1 agosto 2018 la prassi di riferimento UNI/PdR 42:2018 "Prevenzione e contrasto del bullismo", nata dalla collaborazione del tavolo di lavoro promosso dallo Studio Adv. Montemarano, e che ha visto il coinvolgimento di FIDAE (Federazione rappresentativa delle scuole cattoliche italiane), ISRE (Istituto Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa), MOIGE (Movimento Italiano Genitori) ed ACCREDIA. Al Tavolo hanno partecipato anche rappresentanti dell'avvocatura e della magistratura.

La prassi di riferimento individua i criteri per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione (ISO/IEC 17021-1) applicabile in tutti gli istituti scolastici e formativi di ogni ordine e grado, e più in generale a tutte le organizzazioni, anche non scolastiche, rivolte ai minorenni.

Redatta sia in italiano che in inglese per poter essere applicabile anche a livello internazionale, già oggi si segnala l'avvio di un progetto per l'adozione della prassi in oltre 60 scuole albanesi. Della prassi è stata data notizia anche sul sito IAF e nella newsletter di ottobre 2018 di ISO.

Il fenomeno in Italia

Secondo i più recenti dati ISTAT in Italia un ragazzino su due è vittima di episodi di bullismo e l'età più a rischio è quella compresa tra gli 11 e i 17 anni. Gli atti di prepotenza si ripetono con una frequenza settimanale nel 9,1% dei casi e, ad essere più colpite sono le femmine (20,9%) rispetto ai maschi (18,8%). Differenze anche tra Nord e Sud Italia: il fenomeno è più diffuso nelle regioni settentrionali, dove la media raggiunge il 23% e supera il 57% se si considerano anche le azioni avvenute sporadicamente.

Contesto normativo

La prassi di riferimento **UNI/PdR 42:2018** definisce le caratteristiche per un sistema di gestione che affronti e prevenga il rischio di comportamenti violenti nei confronti di minori e di condotte dannose alla formazione della loro personalità. La prassi UNI fornisce alle organizzazioni che si rivolgono ai minorenni le linee guida per applicare in modo efficace le prescrizioni di legge sul bullismo e sul cyberbullismo, può quindi essere uno strumento utile per individuare gli specifici rischi di bullismo che esistono all'interno dell'organizzazione, comunicare con efficacia all'esterno le proprie strategie antibullismo, rafforzare la fiducia delle famiglie e della società nei confronti delle scuole e delle organizzazioni che ospitano minori e favorire un approccio multidisciplinare al contrasto del fenomeno.

Tali strutture potranno ottenere una certificazione rilasciata da un Organismo accreditato, così da poter dimostrare l'adozione e la realizzazione delle misure antibullismo: opportunità che rappresenta una novità assoluta nel panorama delle certificazioni in Italia e nel mondo.

Le regole di certificazione (Es: durata delle verifiche, competenza degli ispettori) sono riportate direttamente nell'Allegato 1 della PdR.

La prassi è liberamente scaricabile, dopo registrazione, sul sito UNI.

Processo di Accreditemento

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione.

Rimangono invariati i requisiti previsti dai Regolamenti RG-01 ed RG-01-01 per la concessione dell'accREDITamento ed estensione.

Per Organismi già accreditati ISO/IEC 17021-1, non occorre che questi abbiano già rilasciato dei certificati in questo schema per presentare domanda di estensione dell'accREDITamento.

Il certificato di accREDITamento non riporta settori di accREDITamento.

Nel caso in cui l'OdC posseda già accreditamenti rilasciati da altri Enti di Accreditemento, dovrà essere effettuata una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA / IAF MLA applicabili.

B	OdC già accreditato per lo schema ISO/IEC 17021-1:2015	Esame documentale di 0,5 giorni (da svolgersi possibilmente presso l'OdC). 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
C	OdC non ancora accreditato ISO/IEC 17021-1:2015, ma accreditato per altri schemi di accREDITamento	Esame documentale di 1 giornata. Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 2 giornate. 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.
D	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	Esame documentale di 1 giornata. Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 giornate. 1 Verifica in accompagnamento di durata congrua alla dimensione organizzativa del cliente. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITamento e le successive attività di sorveglianza.

Documentazione da presentare ad ACCREDIA per l'esame documentale:

- a) Criteri di qualifica di chi svolge il riesame del contratto, degli auditor e dei Decision Maker;
- b) Curricula degli ispettori e dei Decision Maker e giustificazione per la loro singola qualifica;
- c) Procedura per la costituzione e gestione dei Gruppi di Audit;
- d) Attestato/Certificato rilasciato dall'OdC;
- e) Lista dei certificati già emessi, e delle prossime attività di verifica (dato necessario per poi pianificare la verifica in accompagnamento);
- f) Procedure / regolamenti contrattuali applicabili alla verifica, nonché le procedure interne per la gestione della pratica di certificazione (dall'offerta alla Certificazione);
- g) Per gli OdC NON accreditati ISO/IEC 17021-1, oltre ai documenti sopra riportati, occorre inviare la documentazione richiesta nella domanda di accREDITamento.

Mantenimento dell'Accreditamento

Per il mantenimento dell'accreditamento, durante l'intero ciclo di accreditamento, salvo situazioni particolari (Es: gestione reclami e segnalazioni, modifiche intervenute sullo schema di certificazione, cambiamenti nella struttura dell'Organismo...), verranno condotte le seguenti verifiche:

- se l'OdC ha emesso meno di 50 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate una verifica in accompagnamento e una verifica in sede;
- se l'OdC ha emesso tra 51 e 200 certificati nello schema di certificazione, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 1 verifica in sede;
- se l'OdC ha emesso più di 201 certificati nello schema, devono essere effettuate 2 verifiche in accompagnamento e 2 verifiche in sede.

Siamo a disposizione per chiarimenti e con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva
Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione

